

All.mo Sig. Sindaco del Comune di Città di
Castello

Sede

All.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Sede

INTERROGAZIONE

OGGETTO: "Chiarimenti in merito al via libera dei veicoli a motore sui sentieri"

Nella seduta del 19 dicembre 2023 dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria – sessione di bilancio dell'Assemblea legislativa (ex art.77 e seguenti del Regolamento interno) veniva presentato proposta di emendamento della Cons. Puletti aggiuntivo dell'art.3-bis dell'atto n.1555/bis.

L'emendamento, in questione, incide sull'art.7 della legge regionale 28/2001 che regolamenta i divieti nelle zone boscate, in particolare, il comma 3 riguarda il divieto di circolazione e sosta dei veicoli a motore.

Con l'emendamento della Cons. Puletti si ridisegna l'accesso nei sentieri, mulattiere, viali parafuoco e alle piste di esbosco e di servizio ai boschi e pascoli, fissando il divieto di circolazione solo in presenza di appositi cartelli indicanti il divieto di transito.

Tale emendamento è stato accompagnato da una dotazione finanziaria totale di euro 30.000 (euro 10.000 anno 2024, euro 10.000 anno 2025, euro 10.000 anno 2026)– Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 01 difesa del suolo.

CONSIDERATO CHE:

La Regione Umbra si è dotata di una Rete Natura 2000 composta da 102 siti che coprono circa il 16% del territorio regionale e sono presenti 444 sentieri gestiti dal Club Alpino Italiano.

La Rete Natura 2000 è la più grande strategia di intervento per la considerazione della natura e la tutela dell'Unione Europea.

VALUTATO CHE:

Le strade ubicate in aree montane e collinare, che sono a servizio di boschi, pascoli e alpeggi e destinate allo svolgimento di attività in campo agricolo e forestale non sono soggetti alle norme del Codice della Strada, ma l'accesso e il loro utilizzo è regolamentato dai Comuni o dai gestori.

Nella lettera aperta di oltre 20 sindaci, tra questi anche il Sindaco di Città di Castello, hanno dichiarato la loro contrarietà, evidenziando anche le criticità, a tale provvedimento, in particolare : appena la suddetta normativa entrerà in vigore, visto che la segnaletica richiesta non è stata posta in opera, tutta la viabilità minore dei nostri territori diverrà di fatto percorribile dai veicoli a motore; per impedire che ciò avvenga, in particolar modo con riferimento alla viabilità principalmente utilizzata dal turismo slow, legato alla sentieristica religiosa e naturalistica che caratterizza la nostra Regione le nostre Amministrazioni dovranno, in tempi estremamente brevi, investire risorse di cui non dispongono per le manutenzioni dei tratti di competenza comunale, nonché dotarsi di tabelle i cui contenuti non sono stati ancora definiti dal Legislatore Regionale.

Contrarietà espressa in più occasioni dal Cai e da altre 23 sigle di associazioni escursionistiche, ambientaliste e culturali, promotrici anche della manifestazione del 3 febbraio 2024.

TUTTO CIÒ PREMESSO

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Per conoscere dettagliatamente la posizione del Comune di Città di Castello rispetto alla modifica dell'art 7 della legge regionale 28/2001.

Se sono state fatte delle valutazioni circa le potenziali ricadute che si avranno sul territorio a seguito delle modifiche introdotte ;

Se il Comune di Città di Castello ha già avviato un'interlocuzione con la regione Umbria o con Afor per definire luoghi da tabellare, costi e tempistica.

Città di Castello lì 23/02/2023

Maria Grazia Giorgi

